

La Zamp A.T.A.



Periodico dell'Associazione Tutela Animali di
Alessandria

Registrazione del Tribunale di Alessandria nr. 607 del
23 aprile 2007 Anno V Numero 10 - Dicembre 2011

www.associazionetutelaanimali.org

CSVa
Centro Servizi
Volontariato
provincia di
Alessandria

Stella

*Il nuovo canile... fino all'ultimo...
S.O.S. fauna selvatica
25 anni... di volontariato!
L'importanza di essere tesserati*

Periodico dell'Associazione Tutela
Animali di Alessandria

Anno V N. 10 - Dicembre 2011

Direttore responsabile
Stefano Roncati

Redazione

Anna Amodio
Giulia Aretusi
Gabriella Cantamessa
Susanna Cantamessa
Elena Gamalero
Giuliano Lasagna
Claudio Malaspina
Monica Parassole
Laura Simonelli

Direzione e amministrazione
Alessandria
Ex SS 31 per Casale - S. Michele (AL)

Impaginazione
In proprio

Stampa
Tipolitografia Viscardi
Via Santi, 5
15100 Alessandria

Autorizzazione
Tribunale di Alessandria
n. 607 del 23 aprile 2007

e-mail
lazampata@ata-al.org

Stampato su carta ecologica

A questo numero hanno collaborato:

Paola Bianchi
Mattia Bianucci
Mirella Ruò
Beatrice Simonelli

**Stampato con il sostegno del Centro
Servizi per il Volontariato della Provincia
di Alessandria**

Associazione Tutela Animali

Sede

Alessandria
Ex SS 31 per Casale - S. Michele (AL)

Apertura

Martedì e Giovedì dalle 15 alle 17
Sabato e Domenica dalle 10 alle 12

Rifugio "CASCINA ROSA"

San Michele
Ex SS 31 per Casale Monferrato

Orario al pubblico

Martedì e Giovedì dalle 15 alle 17
Sabato e Domenica dalle 10 alle 12

CASA DI LICIA

Pecetto di Valenza
Strada Molina, 32

Internet

www.associazionetutelaanimali.org
www.ata-al.org
www.cascinarosa.org
www.casadilicia.org

e-mail

contatti@associazionetutelaanimali.org



Cari amici degli animali, ogni volta che mi trovo qui a presentare il lavoro che tanti volontari hanno portato a termine in un anno, provo sempre la stessa sensazione. E' qualcosa che mette insieme gratitudine e ammirazione verso tutte quelle persone che dedicano buona parte del loro tempo libero a curare ed accudire un folto gruppo di simpatici quattro zampe e, più in generale, lavorano ogni giorno per garantire che anche agli animali siano garantiti i loro diritti. Sempre incredibile, ma all'alba del 2012 è ancora necessario battersi per questo. Forse addirittura più di prima.

Una delle questioni più rilevanti che troverete all'interno, è quella relativa al nuovo canile di Alessandria, la struttura che avrebbe dovuto, e dovrebbe, sostituire la Cascina Rosa, per varie questioni che troverete spiegate alla perfezione nell'articolo di Elena Gamalero. Ci sarebbe piaciuto, in questo numero, raccontarvi la storia di un lavoro ormai concluso, o comunque ormai prossimo ad essere realizzato. Ma le cose stanno andando diversamente. Ad ogni buon conto, ci riteniamo degli ottimisti e, pur in una situazione non facile, ci auguriamo che anche questo problema venga risolto presto. Magari proprio con il vostro aiuto, se leggete a pagina 5.

A questo proposito, colgo l'occasione, e penso di poterlo fare a nome di tutti i componenti dell'ATA Alessandria, per ringraziare coloro che non fanno mai mancare un contributo davvero prezioso: i volontari, ovviamente, e poi gli associati. Per fortuna siete tanti ed è soprattutto grazie a voi che finora è stato possibile prendersi cura dei nostri amici animali, giorno dopo giorno. Quindi anche adesso voglio ricordare l'importanza di rinnovare la vostra tessera e, se volete sostenerci, ricordare di farlo ad amici, parenti o vicini di casa. E chiunque voglia avvicinarsi a questa associazione, fare volontariato, dare il suo contributo, anche in modo pratico, non esiti a contattare l'ATA (numeri e riferimenti li trovate all'interno del giornale).

In questa edizione "natalizia" parleremo anche di fauna selvatica, avremo le consuete recensioni dei libri, le tradizionali ricette "verdi", ma vi racconteremo anche due storie tanto diverse tra loro quanto toccanti.

Entrambe, credete, dovranno farci riflettere. La prima ci porterà a conoscere Tom, un cane assolutamente speciale che in una notte è riuscito a restituire il sorriso ad una famiglia, in un momento molto difficile. E a ritrovare lui stesso una nuova vita.

La seconda storia di cui parleremo, invece, mette in mostra ancora una volta, e nel modo più triste, quanto in là possa spingersi talvolta la crudeltà degli essere umani. Ma ciò che fa veramente male, in questo caso, è che i protagonisti sono dei ragazzi, dei giovani, una parte (per fortuna molto piccola) di quella generazione in cui crediamo così tanto. Io per primo. E' una storia, ve lo anticipo, che ha un lieto fine, ma che ci fornisce l'occasione per ribadire un concetto su cui si fondano il lavoro e l'attività di associazioni come l'ATA: dobbiamo insegnare ai nostri figli a conoscere e rispettare gli animali, far capire loro che alcuni possono vivere in casa con noi, mentre altri devono crescere nel loro spazio, nel loro ambiente naturale. Ma tutti, indistintamente, hanno il sacrosanto diritto di vivere in pace.

Dobbiamo, in sostanza, impegnarci sempre di più ad educare i giovani alla cultura del rispetto e della solidarietà. Perché storie come quella del gattino che conoscerete tra poco non debbano più ripetersi. Per questo invito coloro che dovessero assistere a maltrattamenti su animali, di qualunque tipo, a non esitare e contattare le forze dell'ordine. E voglio ricordare che da qualche anno, per fortuna, anche nell'Italia dei mille problemi c'è una legge che punisce i maltrattamenti sugli animali.

Cosa augurarsi dunque per il 2012? Nel mio caso è molto semplice: un mondo diverso. Un mondo più umano e più giusto. Ecco cosa vorrei realmente lasciare a mia figlia, un giorno. Un mondo dove il rispetto per gli altri, persone e animali, non deve essere ordinato per legge ma ci viene dal cuore. Buon Natale e Buone Feste a tutti voi.

Stefano Roncati

Il nuovo canile... fino all'ultimo...

Fino all'ultimo queste due pagine sono rimaste bianche, come in attesa di una novità da potervi comunicare.

Fino all'ultimo abbiamo sperato di potervi invitare a visitare la nuova struttura del Rifugio Cascina Rosa.

E' giusto che i nostri lettori e simpatizzanti conoscano come stanno andando le cose sul fronte "nuovo canile"; pertanto vi racconto la situazione attuale (N.B. questo numero di "La ZampA" è andato in stampa i primi giorni del mese di novembre 2011).

Circa due anni fa, la nostra associazione è stata contattata per ricevere la comunicazione dell'inevitabile necessità di trasferire il Rifugio Cascina Rosa da San Michele ad altra ubicazione a causa dell'imminente vendita dei terreni sui quali si trova attualmente la struttura, ai fini di far sorgere lì un importante centro logistico necessario per lo sviluppo della città di Alessandria.

Non molto felici, perché ormai da anni ci sentivamo "a casa nostra", ma consapevoli delle evidenti necessità di interventi di ristrutturazione del canile che da anni chiediamo e di fronte al progetto di un nuovo canile faraonico e all'avanguardia, abbiamo accettato lo spostamento.

Il nuovo canile sarebbe dovuto sorgere in Località Gerlotti, a quattro passi da dove ci troviamo ora, ed il progetto prevedeva la realizzazione imminente del Rifugio Cascina Rosa (vista la necessità rapida del nostro spostamento) e, in un secondo momento, l'accorpamento del Canile Sanitario di Alessandria.

Un progetto importante e ben presentato, dalle evidenti comodità di fruizione sia da parte dei volontari che da quella dei visitatori che quotidianamente si recano al nostro canile. Il progetto avrebbe dovuto essere realizzato entro il mese di luglio 2011.

I mesi passavano, l'inverno incalzava e i lavori non cominciavano.

Noi, in attesa di una nuova casa, cominciavamo ad ipotizzare la futura organizzazione e a fare sopralluoghi sui terreni ad essa destinati sempre con estrema perplessità in quanto i lavori sembravano non iniziare mai.

Abbiamo più volte chiesto il perché della dilatazione dei tempi di inizio lavoro e ci è sempre stato assicurato che il progetto stava procedendo e che, vuoi per agenti meteorologici, vuoi per altri problemi, i lavori erano solo in stand-by.

Il tempo è trascorso in un lampo e inevitabilmente si avvicinava il fatidico mese di luglio 2011. Ormai consapevoli del fatto che le scadenze non sarebbero mai state rispettate e di fronte alla necessità di fare i conti con una struttura indebolita dagli anni e con la necessità di lavori di ristrutturazione sempre più evidenti, abbiamo per l'ennesima volta chiesto delucidazioni all'amministrazione comunale che ci ha finalmente confessato che, senza nemmeno essere stati interpellati in merito, l'area destinata alla costruzione del nuovo canile era stata a sua volta venduta e destinata alla nascita di un albergo e centro benessere annessi al centro ippico già esistente e che la presenza di un canile sarebbe stata sconveniente alla clientela che in essa avrebbe soggiornato; ci hanno inoltre garantito che, entro tempi brevissimi, saremmo stati contattati per valutare nuove proposte di aree idonee alla costruzione del canile.

Il tempo è inesorabilmente volato via e in settembre, impauriti dall'arrivo di un nuovo inverno da trascorrere al vecchio canile (idea con la quale ormai conviviamo), abbiamo chiesto un incontro con il Sindaco per ricevere aggiornamenti sulla questione.

Durante l'incontro avvenuto in data 11 ottobre, il Sindaco ci ha confermato le voci che già circolavano, ossia che l'unica soluzione trovata era quella di costruire il nuovo rifugio Cascina Rosa e l'annesso canile sanitario a Lobbi.

Ora, è evidente che Lobbi non è in Alessandria ed è altrettanto noto a tutti che la strada per raggiungerla è sempre funestata da traffico. Abbiamo subito fatto presente al Sindaco che la scomodità nel raggiungere un luogo si traduce ben presto in un luogo poco visitato e, nel caso specifico di un canile, pochi visitatori = pochi cani adottati = tanti cani che invecchieranno al canile.

Abbiamo manifestato il nostro parere a sfavore di tale soluzione spiegando anche che significherebbe per l'Amministrazione comunale spendere molti soldi per la costruzione di un nuovo canile e nel giro di breve tempo vedersi costretta, a causa del canile pieno, ad accollarsi nuove ingenti spese per pagare privati per la custodia dei cani accalappiati sul nostro territorio.

Inoltre temiamo che, nell'ipotesi del trasferimento in Lobbi, il pericolo della perdita dei volontari (per lo più studenti) sia molto serio e assolutamente da tenere in considerazione poiché senza i nostri volontari noi non potremmo più prenderci cura della gestione del canile.

Insomma, la soluzione ad oggi propostaci non ci sembra percorribile.

Fino all'ultimo noi faremo di tutto per far sentire la nostra voce e per convincere il Comune che il nuovo Rifugio Cascina Rosa ed il Canile Sanitario di Alessandria dovranno trovare dimora in città o comunque a poca distanza da essa in modo che sia i visitatori che i volontari possano recarvisi in modo agevole e funzionale.

Fino all'ultimo vogliamo tutelare i nostri cani, i nostri volontari e tutti i cittadini che da più di 20 anni si dimostrano vicini alla tutela degli animali e che ci aiutano fisicamente ed economicamente nel lavoro diretto al canile.

Fino all'ultimo dicevo, ora non possiamo più aspettare! L'inverno incalza ed è necessario che il prima possibile si trovi un terreno adatto alla nuova costruzione.

Aiutaci a fare proposte costruttive al Comune di Alessandria: cerchiamo un terreno agricolo nella zona limitrofa ad Alessandria, ma non troppo vicina alle abitazioni, che abbia una superficie di almeno 8.000/10.000 metri quadrati, con la presenza o almeno la possibilità di allacciamento ai servizi di luce, acqua, gas e fognatura.

Se possiedi un terreno con queste caratteristiche o conosci qualcuno che lo possieda, contattaci al nostro indirizzo mail contatti@associazione tutela animali.org, telefona al numero 329 0187369 o vieni a trovarci al canile per parlarne direttamente con noi.

Per noi è molto importante trovare una valida alternativa a quella di Lobbi da presentare al Comune con la massima rapidità.

Contiamo anche sul tuo aiuto.

Grazie

Elena Gamalero

Notte di fine estate

Per fortuna sono appena tornata dalla ferie per cui sono calma altrimenti ne direi quattro a chi mi tiene sveglia con gli schiamazzi... eh no! Però ora esagerano, adesso mi alzo e vado a vedere che succede..."Hei, smettetela, lasciatelo stare chiamo la polizia!!

Questo succedeva a fine agosto. Alle 6 del mattino di una domenica di fine agosto mi hanno svegliato le voci di un gruppo di persone che incuranti dell'orario ridevano parlavano gridavano sotto le finestre di casa mia. Il tono era veramente insopportabile per cui mi sono alzata: quando mi sono affacciata dal balcone mi sono accorta con orrore che il loro divertimento era prendere a calci un gattino nel parco! La povera bestiola ruzzolava senza potersi difendere e appena era di nuovo sulle quattro zampe la facevano nuovamente volare! Ho urlato a più non posso che avrei chiamato la polizia e per tutta risposta il più bullo ha alzato gli occhi verso di me dicendomi "Per così poco?"

Così poco? Fare male a un cucciolo è poco? E' normale? E' il modo di passare un fine serata alternativo?

Dopo le mie urla comunque se ne sono andati subito, 3 ragazzi sui 18-20 anni e una ragazza. Sono scesa per vedere come stava il gattino ma non l'ho più trovato...a malincuore sono andata al canile a fare il mio consueto turno settimanale. Al ritorno ho parcheggiato nel garage sotterraneo ed ho sentito piangere, ho alzato gli occhi e l'ho visto, tra la ringhiera di un'aiuola del cortile, L'ho chiamato e mi è subito venuto incontro. Avrà avuto 3 mesi, bianco e grigio con un meraviglioso nasino rosa. L'ho preso in braccio e LEI, la micina, ha iniziato a fare le fusa, finalmente al sicuro. L'ho portata in casa e le ho dato da mangiare e da bere: era esausta ma per fortuna non aveva nulla di rotto. Sfortunatamente per lei io ho altri due gatti, anziani, che purtroppo non l'hanno accolta bene per cui lei per sfuggirgli si è arrampicata sul lavello del bagno e si è addormentata acciambellata lì dentro.

Ha dormito come un sasso per quattro ore, probabilmente era stata la notte peggiore della sua breve vita.

Quando si è svegliata l'ho messa nel trasportino e portata al gattile. Ora è felice a casa di un medico di Ozzano.

Susanna Cantamessa

S.O.S. Fauna selvatica

In questi ultimi tempi, in cui le distanze tra campagna e città si sono notevolmente ridotte e sempre più spesso capita di trovarsi a contatto con specie selvatiche, è fondamentale imparare a conoscere e capire i comportamenti e le esigenze di questi animali, per poter instaurare un rapporto basato sul rispetto, che permetta una serena convivenza. Una delle situazioni che più di frequente si verifica è il rinvenimento di un animale ferito o di un cucciolo abbandonato; ecco allora alcune sintetiche indicazioni su come comportarsi in questi casi.

Se si tratta di un piccolo di uccello, verificate in primo luogo che non sia ferito, controllando che non presenti fratture alle zampe o alle ali e che non abbia emorragie: se risulta sano, lasciatelo dove si trova, i genitori si occuperanno di lui. In primavera capita spesso, infatti, che i giovani escano dal nido prima di essere veramente pronti al volo: gli adulti continuano a prendersi cura di loro, nutrendoli per il tempo necessario affinché divengano indipendenti.



Nel caso in cui il luogo del rinvenimento sia il vostro giardino, cercate di lasciare il piccolo più tranquillo possibile evitando di avvicinarvi e di toccarlo e, se possedete animali domestici, tenendoli lontani.

Se l'uccellino fosse invece ferito, raccoglietelo delicatamente e ponetelo all'interno di una scatola di cartone, di dimensioni adeguate per lasciargli una limitata possibilità di movimento, nella quale avrete praticato alcuni fori per lasciar circolare l'aria, chiudendola poi con un nastro da pacchi; non utilizzate mai gabbie metalliche. Avvertite immediatamente una struttura specializzata che possa occuparsi del piccolo e, nell'attesa di consegnarlo agli incaricati, lasciate la scatola in un luogo buio e silenzioso, per ridurre al minimo lo stress dell'animale.



Se vi trovaste invece di fronte ad un cucciolo di mammifero abbandonato (capriolo, daino o lepre), non toccatelo, poiché l'odore dell'uomo lo farebbe abbandonare dalla mamma che sicuramente è poco distante ed aspetta solamente il vostro allontanamento per recuperarlo. Intervenite solamente nel caso in cui il piccolo fosse evidentemente ferito, trasportandolo immediatamente presso un veterinario.

Qualora l'animale ferito fosse invece una volpe o un tasso, se non avete esperienza, contattate una persona competente, dal momento che questi animali hanno un morso temibile; altrettanta

attenzione dovrete porre nel soccorrere un rapace, un gabbiano o un airone, per evitare di essere feriti dagli artigli o di ricevere una beccata.

Nella nostra area potete contattare il C.R.F.S.P.O. (Centro di Recupero della Fauna Selvatica del Piemonte Orientale), una struttura del parco del Po e dell'Orba, con sede presso la Cascina Belvedere a Frascarolo (PV), al numero 0384.84676, o, in alternativa, il Centro di Recupero della LIPU di Asti, ubicato a Tigliole (AT) al 347.2425611, oppure rivolgervi al Servizio di Vigilanza Faunistica della Provincia di Alessandria (0131.304556/771) o all'Ufficio Diritti degli Animali del Comune (0131.304558).

Laura Simonelli

25 anni... di volontariato!

Sono passati 25 anni da quando un gruppetto di ragazzi si sono incontrati per la prima volta davanti al cancello dell'allora canile municipale per prestare il proprio aiuto, non sapendo neanche bene cosa avrebbero potuto fare.

Insieme abbiamo lavorato molto, in condizioni disagiate, lottando perché si cominciasse ad avere veramente cura degli animali; avevamo capito che "tutela" non significava solo dare ai cani un tetto e una ciotola di cibo, ma curarli, vaccinarli, sterilizzarli, per evitare il tormento di infezioni, epidemie, moria di cuccioli.

Poi il trasferimento a Casal Cermelli, la costituzione di una nuova associazione, l'ATA, non immaginando certo che avremmo fatto tanta strada.

Nel 1997 un nuovo trasferimento, a San Michele, in quella Cascina Rosa destinata ad essere un fiore all'occhiello della nostra città per quanto riguarda il mondo animale.

Negli anni tanti volontari si sono susseguiti, e tanti amici pelosi sono stati accolti, curati e riaffidati a famiglie.

Abbiamo cercato di sensibilizzare le persone verso un rispetto e un amore per gli animali, lavorando con le scuole, organizzando eventi, portando avanti campagne di adozioni anche a distanza. Abbiamo avuto contatti con le



gattare, per dare una mano anche agli amici felini.

Abbiamo messo in piedi un secondo rifugio, Casa di Licia, situato a Pecetto, collaborando con altri comuni oltre a quello di Alessandria.

Ora siamo ad una nuova svolta: il Comune ha venduto il terreno dove sorge Cascina Rosa, promettendoci che si sarebbe trovata insieme una nuova locazione per il rifugio, anche se fino ad oggi ci sono stati prospettati terreni lontani e scomodi. Dal momento che dovremo comunque affrontare un nuovo trasloco, speriamo almeno che le promesse che ci sono state fatte vengano rispettate, e ci auguriamo di ricominciare prima possibile la nostra avventura in un nuovo rifugio comodo ed ospitale, per continuare con impegno, almeno per altri 25 anni!

Beatrice Simonelli

A.A.A. famiglia cercasi...



Gigante



Melina



Scot



Carletto



Celeste

Egidio



Canon



Spina



Ebano



Lapo



... noi l'abbiamo trovata!!!



Taz con Anna Maria



Roki con Mirko



Kid con Fulvia



Dengj con Maura



Beniamino con Ilona

L'importanza (e l'orgoglio) di essere tesserati...

Compilando una scheda con i propri dati si riceve la tessera dell'ATA e se ne diventa soci. La tessera vale un anno solare e si può ottenere al canile Cascina Rosa durante gli orari di visita.

Essere socio dà la possibilità di partecipare all'assemblea annuale ordinaria per l'approvazione del bilancio consuntivo e preventivo e all'assemblea straordinaria per l'elezione del comitato direttivo.

Ogni socio all'inizio dell'anno riceve al proprio domicilio la relazione sull'attività svolta l'anno precedente e due volte l'anno riceve "La ZampATA", newsletter ufficiale dell'Associazione.

Essere socio significa partecipare attivamente alle attività dell'associazione e sostenerla nel dialogo con le istituzioni locali perché più siamo e più contiamo sul territorio e nella collettività.

Il significato del tesseramento va però ben oltre l'aspetto pratico. Essere tesserati significa infatti far parte di un gruppo di persone che, mosse dalla gratuità della propria azione a favore degli animali senza padrone e senza nessuno che difenda i loro diritti, si impegna quotidianamente nella traduzione in pratica di valori quali l'amore disinteressato verso il prossimo a quattro zampe, la solidarietà, l'impegno nella creazione di una società più civile e sensibile.

È chiaro che far parte di un tale gruppo è motivo di orgoglio e di soddisfazione di sé: nessun cane ci dirà mai grazie con le parole, ma uno sguardo languido, una stretta di zampa, un nasone umido premuto contro la nostra guancia valgono più di mille parole e ci ripaiano della fatica facendoci sentire incondizionatamente amati.

Se non puoi aiutare praticamente il canile partecipando ai turni o prestando un po' del tuo tempo per seguire le tante attività associative collaterali, impegnati facendo tesserare i tuoi amici e i tuoi parenti.

Farai del bene a te stesso, dando voce al tuo cuore, e all'Associazione che, con il tuo contributo, potrà continuare a prestare cure e accudire i nostri ospiti in attesa che incontrino l'amore di una famiglia pronta ad adottarli.

Paola Bianchi

TESSERA N° 11662 Anno 20 <u>12</u> Rilasciata a <u>MARIO ROSSI</u> Nato/a il <u>20/05/1965</u> In qualità di socio <u>BENEMERITO</u> ALESSANDRIA, il <u>12/1/2012</u> <i>[firma]</i> Il Presidente	 associazione tutela animali Via Ghilini, 73 - ALESSANDRIA Associazione legalmente riconosciuta - onlus D.G.R. N. 15 - 28230 Anno 1999 C.F. 9600950 006 5
--	--

Non solo canile!

Come ben sapete la nostra associazione si occupa in prevalenza della cura giornaliera dei cani ospiti del Rifugio Cascina Rosa e del Rifugio Casa di Licia. Durante il 2011 siamo però riusciti ad organizzare qualche simpatica iniziativa che speriamo sia stata gradita e che contiamo di ripetere per il futuro.

Il 29 aprile presso la Cremeria della Piazza in Alessandria ci siamo riuniti per il 1° aperitivo a 6 zampe. I cani si sono comportati benissimo, così come i proprietari e neppure la pioggia ci ha fermati!

Il 27 maggio presso la SOMS di Corso Acqui ad Alessandria si è svolta la simpatica Cena Vegetariana, a cui hanno partecipato oltre 90 persone. Una ricca lotteria ha fatto vincere a 5 fortunati bellissimi prodotti per i nostri amici a 4 zampe.

Il 14 giugno abbiamo partecipato attivamente all'organizzazione del saggio di fine corso della scuola di ballo di Cristina Casolati, che si è svolto con successo al Teatro Politeama Alessandrino. Parte della somma ricavata dalla vendita dei biglietti è stata devoluta in beneficenza alla nostra associazione.

Il 21 luglio abbiamo fatto il bis dell'Aperitivo a 6 Zampe: ci piace proprio stare allegri!

Il 18 settembre c'è stata la grande Festa di Anniversario del Rifugio Cascina Rosa con la consueta Pesca di beneficenza e un ricco buffet. Le numerose persone intervenute sono state accolte con gioia dai nostri Amici a quattro zampe.

Ma molte altre occasioni conviviali sono alle porte...

La prossima cena vegetariana è in programma per venerdì 2 dicembre presso la Ristorazione Sociale - Viale Milite Ignoto, 1/A - Alessandria, presso il Centro Orti Insieme (ingresso di fianco all'Istituto Volta). Costo € 20,00 e prenotazione obbligatoria al Canile Rifugio Cascina Rosa durante gli orari di apertura (329/0187369).

Prima di Natale potrete trovarci ai consueti banchetti in piazza Marconi (17/18/23/24 Dicembre): contiamo sui nostri sostenitori per la vendita dei calendari 2012.

Queste piccole iniziative e il riscontro che hanno ci fanno capire quanto gli amici degli animali ci sostengano e ci seguano nel tempo.

Grazie per il vostro supporto!

Susanna Cantamessa



Tom... detto Donivo.

Non è difficile parlare di Tom, anzi! È un cagnolino che mi ha insegnato e mi ha fatto capire quanto siano sensibili gli animali, soprattutto i cani: finché non hai a che fare con loro non lo capisci fino in fondo!

Qualche tempo fa la mia cara amica Secondina mi ha consigliato più volte di prendermi cura di un cagnolino; diceva che mi avrebbe fatto bene e che mi avrebbe aiutata...io stavo attraversando un periodo buio e non mi sentivo né pronta né in grado di occuparmi di un cagnolino. Mia figlia lo desiderava da molto tempo, ma io ho sempre detto di no proprio per l'impegno che comporta; allora lavoravo ed ero presa da molti impegni.

Ma nella vita niente accade per caso...Una serie di avvenimenti legati a quel cane hanno fatto in modo che arrivasse a casa mia: un giorno la Seco, che stava tornando con lui al canile, lo ha portato prima da me. L'idea che Tom sarebbe dovuto tornare lì mi dava molto dispiacere. La Seco cercò di convincermi nuovamente a tenerlo ma io non ne volevo sapere; quando era giunta l'ora di andarsene però Tom si è incollato al pavimento e ai miei piedi, come se fosse sempre stato qui o mi avesse scelta. Questo suo comportamento mi ha destabilizzato e le mie certezze hanno cominciato a vacillare; allora ho detto alla mia amica: "lascialo qui per stasera, domani però vieni a riprendertelo". Ma ciò non è accaduto perché è tuttora a casa mia! Avevo il timore che mia figlia volesse un cucciolo e che mi dicesse che un cane adulto non lo voleva, e invece appena lei e Tom si sono incontrati è stato un colpo di fulmine! Questo cagnolino ha conquistato tutta la famiglia, i ragazzi si occupano di lui con amore e si sono suddivisi l'accudimento che è minimo, anche perché lui è un cane speciale, non disturba, non sporca e non abbaia (ciò è un bene poiché in appartamento comporterebbe un problema).

Ma molte volte sono io a occuparmi di lui, in quanto trascorro molto tempo a casa; ho delle difficoltà a deambulare e sono reduce da un ictus, pertanto posso utilizzare una mano sola. Ebbene lui, quando devo mettergli il guinzaglio per uscire, si mette in posizione supina in modo che possa infilarglielo tranquillamente e finché non ho finito non si muove; al contrario che con i miei ragazzi

da cui scappa e si fa rincorrere. La prima volta che l'ha fatto mi sono commossa. È da vedere, quasi da non crederci! Senza contare che, durante le passeggiate, cammina alla mia sinistra, che è il mio "lato sano" e ogni volta rallenta e mi aspetta. Invece, quando va a spasso con i miei figli, corre e si dimena. Che dire, credo che un cane così sia davvero speciale e sono contenta che faccia parte della mia famiglia! Niente succede per caso...



Ricetta verde

a cura di Gabriella Cantamessa



Zuppa di lenticchie e castagne

Ingredienti:

200 gr. di lenticchie
150 gr. di castagne precotte
1 cipolla rossa
1 carota
1 costa di sedano
1 spicchio d'aglio
2 patate
1 litro di brodo vegetale
timo, rosmarino e alloro
olio



Preparazione:

Far soffriggere leggermente, con un cucchiaio di olio, una carota, una costa di sedano, una piccola cipolla rossa tritati e uno spicchio d'aglio in camicia. Aggiungere 2 etti di lenticchie lavate (non c'è bisogno di metterle a bagno prima), dare una buona mescolata e versare poi 1 litro di brodo vegetale. Aggiungere un rametto di timo, uno di rosmarino e una foglia di alloro e lasciar cuocere il tutto per mezz'ora circa. Dopo questo tempo aggiungere due patate sbucciate e tagliate a dadini piccoli, e circa 150g di castagne precotte. Lasciar cuocere per altri 20 minuti (aggiustando eventualmente la quantità di liquido, è una zuppa, non si deve asciugare troppo l'insieme). A fine cottura, eliminare l'aglio, l'alloro e quel che rimane dei rametti di timo e rosmarino, e frullare circa metà della zuppa, in modo da ottenere una metà "solida" e una metà omogeneizzata. Mescolare bene il tutto, aggiungere ciò che vi avanza di castagne precotte spezzettandole, riscaldare gentilmente il tutto, verificare il condimento e servire con delle fettine di pane abbrustolite sotto il grill.



L'angolo dei libri

a cura di Monica Parassole



"Canì straordinari" di E. Wilhide - Edizioni Cinque - € 14,90



Con storie vere, Cani Straordinari entra nel merito di come sensi super affinati, forza e lealtà consentano ai cani di realizzare imprese straordinarie. Spiega la loro biologia – la loro forza muscolare, come le loro orecchie mobili localizzano i suoni, come il loro enorme numero di recettori olfattivi potenzia la loro stupefacente capacità di riconoscere gli odori – e smentisce molte credenze, per esempio che la vista dei cani sia limitata: non è così – hanno una sorprendente capacità di individuare i movimenti fino a grandi distanze.

Ogni capitolo esplora un elemento del mondo canino – descrive la loro conformazione fisica, esamina quali razze esibiscono particolari abilità e perché; cerca di capire se tra le loro capacità ci sia addirittura un 'sesto senso' oppure no; e poi, i loro ruoli nel nostro mondo, come assistenti, soccorritori e protettori.

Ricco di testimonianze che ci affasciano e ci scaldano il cuore, che ci parlano del coraggio dei cani, della loro intelligenza e del loro istinto, Cani Straordinari ci racconta la complessa e curiosa interazione tra i cani e il loro migliore amico – l'uomo.

"Sussurra al tuo cane" di G. Padrone - Edizioni Cinque - € 19,90

Giovanni Padrone è un educatore cinofilo che collabora con un veterinario comportamentista ed è consulente del canile municipale della sua città natale – Ravenna. Ha elaborato un approccio relazionale che tiene conto dell'etologia e della psicologia dei cani, senza uso di violenza e/o metodi coercitivi. E' co-fondatore dell'A.C.C.S.C. (Associazione di Cultura Cinofila Sussurra al tuo Cane), tramite la quale diffonde i principi dell'approccio etopsicocinologico organizzando corsi di formazione aperti a tutti.

Il libro, diviso in 3 parti, tratta gli aspetti relativi all'etologia e al comportamento dei cani, le varie patologie psichiche e le tecniche di intervento comportamentali, cognitive e strategiche al fine del recupero dei cani.

Troverete inoltre descritti giochi di attività mentale e gli esercizi di apprendimento gentile, del quale viene suggerita una varietà di esercizi che spingono il cane ad imparare nuove azioni giocando, divertendosi, aumentando contemporaneamente il proprio bagaglio culturale e la stima nei confronti del partner umano.



"Era un cane grande grande" - di A Repetto - Alpha Editoria



Quello di Anna Repetto è un racconto sentimentale che lega due vite, quella di Agnese e del suo amico fedele, Tequila.

Un racconto fatto di ricordi brevi ma intensi di gioia e tristezza.

Da sempre abbiamo apprezzato e capito la leale fedeltà del cane al suo padrone.

Il rapporto di Tequila e la sua padrona era improntato sul sincero amore che può nascere tra un uomo e il suo cane.

Di quest'amore rimane un ricordo struggente e costantemente presente in Agnese.

Un vuoto difficile da colmare.

Sì torna a scuola... per il proprio cane

Il tema dell'aggressione, in modo più o meno grave salta talvolta alla cronaca e molto più frequentemente ancora "umani" si "disfano" del proprio cane nel momento in cui quest'ultimo sfugge al loro controllo, denunciando la loro incapacità a controllarlo nel momento in cui non è più un cucciolo.

Facile incolpare il "non umano", incapace di difendersi con la parola.

Ma di chi è veramente la colpa?

Una più corretta gestione ed educazione del nuovo membro della famiglia può risolvere tante problematiche.

Sotto la spinta di questa necessità e tenendo conto della nuova ordinanza ministeriale del 3 marzo 2009 concernente la tutela dell'incolumità pubblica dall'aggressione dei cani si è svolto ad Alessandria il corso destinato ai proprietari dei cani per imparare a gestire al meglio il proprio animale e, in alcuni casi, per la rieducazione dei cani che presentino disturbi comportamentali.

Il corso, organizzato dal Comune di Alessandria, dal Servizio Veterinario dell'ASL di Alessandria e dalla cooperativa S.E.N.A.P.E., ha visto l'iscrizione di un numerosi partecipanti e di altrettanti in attesa della prossima edizione.

Nell'arco delle due giornate, a cui i cittadini hanno potuto partecipare gratuitamente, la dr.ssa Raffaella Tamagnone, veterinario comportamentista, ha illustrato, anche con il sussidio di filmati, vari argomenti tra cui l'utilità del "patentino per possessori di cani", lo sviluppo psico fisico nel cane, la comunicazione canina e le caratteristiche mentali, nonché la gestione di premi e punizioni ed il rapporto tra cani e bambini.

Nella seconda parte delle due giornate i cani stessi del Canile sanitario di Alessandria sono stati i protagonisti delle esercitazioni pratiche, accompagnati da volontari.

Le finalità perseguite durante gli incontri sono state molteplici: dall'aiutare il cane, attraverso l'educazione e la relazione con i membri della famiglia, a superare lo stress derivante dalla vita all'interno di una società urbanizzata che, come tale, è innaturale per qualsiasi animale, al valorizzare le capacità naturali di ogni singolo cane, frutto della memoria di razza congiunta ad una corretta selezione.

Importante è far comprendere che il rapporto tra uomo e cane non è caratterizzato dall'affermazione della superiorità del primo sul secondo, ma solo dalla presa d'atto di una diversa modalità di essere.

Da qui nasce la necessità di apprendere metodiche di insegnamento che, nella pratica di educazione, addestramento e rieducazione evitino ogni forma di coercizione.

Una partecipante al corso (Silvia) commenta così: "Ho trovato il corso molto interessante sotto il punto di vista della conoscenza e della comunicazione con il proprio cane. È importante sapere come comunicare con lui ma non sempre è semplice come si crede. Quando si cerca di educarlo il nostro più comune errore è che tendiamo a vedere le cose un po' troppo nell'ottica umana e così si spendono fiumi di parole a parer mio inutili."

Mirella Ruotolo

Sostieni l'A.T.A.

Puoi associarti versando le seguenti quote annue:

- socio junior € 5.00
- socio ordinario € 10.00
- socio sostenitore € 20.00
- socio benemerito € 50.00

Puoi adottare a distanza un cane del Rifugio "Cascina Rosa" versando € 10,00 mensili

Puoi donare il 5 per mille anche a noi firmando la casella dedicata al sostegno del volontariato e scrivendo il codice fiscale dell'Associazione Tutela Animali – Cascina Rosa – **96009500065**

Tutte le donazioni possono essere effettuate direttamente al Rifugio "Cascina Rosa" o sul c.c.p. n. **14105159** - IBAN: IT90 U 0760110400000014105159

S.O.S. VOLONTARI! Al canile c'è bisogno di te!



csVa
Centro Servizi Volontariato provincia di Alessandria

SEDE
via Verona, 11 - Langarà Vecchia
15121 Alessandria
tel. 0121-250389
fax 0121-440581
numero verde 800-158081
www.csva.it - info@csva.it

**GIORNI E ORARI
DI APERTURA AL PUBBLICO**

lunedì e martedì
9.30 - 13.00 / 14.45 - 18.00

giovedì
9.30 - 13.00 / 14.45 - 19.00

venerdì
9.30 - 13.00

mercoledì:
solo su appuntamento

